

TITOLO: Coltiviamo Relazioni

Enti proponenti:

Villa S. Ignazio Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus
in collaborazione con Cooperativa Sociale Samuele

Progetti a totale finanziamento provinciale: tipologia A.

Data avvio progetto: 01/09/2021

Durata progetto: 12 mesi – 1.440 ore

Sedi di svolgimento delle attività:

Cooperativa Villa S. Ignazio – via delle Laste, 22 – 38121 Trento

Cooperativa Samuele – via delle Laste, 22 – 38121 Trento

Numero giovani da impiegare nel progetto:

da 1 a 2 giovani/e con vitto

Le attività progettuali sono rivolte a 2 giovani. Se fosse selezionato 1 giovane verranno rimodulate focalizzando il servizio su alcune di esse.

PRESENTAZIONE DEGLI ENTI PROMOTORI

COOPERATIVA SOCIALE VILLA S. IGNAZIO

La Cooperativa Villa S. Ignazio si occupa da quarant'anni dell'accoglienza di persone in difficoltà e parallelamente porta avanti attività di formazione e sensibilizzazione sul disagio sociale.

Gli obiettivi della Cooperativa sono la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone – con particolare riferimento a soggetti socialmente svantaggiati – e l'attenzione a tutti i bisogni della persona, siano essi umani, spirituali, culturali o materiali, nell'aspirazione ad una loro armonica realizzazione. Data l'attenzione globale alla persona, molte attività educative, di sostegno e accompagnamento sono strettamente correlate alla condivisione della vita quotidiana all'interno della Cooperativa.

Nello specifico, tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le seguenti aree di attività: una comunità residenziale, attività di foresteria e gestione della Casa, attività di accompagnamento e inserimento lavorativo per persone in situazioni di disagio sociale o disabilità, accoglienza a persone senza dimora; tutto grazie a una stretta collaborazione tra lavoratori e volontari.

Di seguito offriamo una breve descrizione del contesto specifico con cui i giovani si confronteranno maggiormente all'interno della Cooperativa Villa S. Ignazio.

Foresteria sociale per l'ospitalità di persone e gruppi

L'area foresteria ha come principale compito quello del buon funzionamento organizzativo della casa all'interno di un mandato più ampio e significativo di attenzione alle persone che la vivono e di cura delle relazioni interpersonali.

Concretamente la foresteria si occupa dei servizi generali a vantaggio di tutta la casa (portineria, cucina, pulizie, manutenzione, approvvigionamenti, cura del verde), della prenotazione e gestione delle stanze e delle sale formative e di una più ampia cura della Casa.

Al tempo stesso, però, gli operatori del team foresteria, nello svolgimento dei loro compiti, sono un riferimento significativo per le persone accolte e sono quindi coinvolti nella buona riuscita del loro progetto personale (formativo, di integrazione, di reinserimento sociale...). La casa infatti

offre ampi spazi di coinvolgimento degli ospiti e di sperimentazione all'interno delle attività e della vita quotidiana (ad es: apparecchiare, sparecchiare, riordinare la cucina, partecipare alla cura del verde, praticare piccoli lavori di manutenzione...). In linea con questo è in corso la sperimentazione del progetto interno **"Foresteria didattica"** con il quale si sono attivati, in maniera strutturata e con un accompagnamento individualizzato, percorsi di avvicinamento al lavoro per gli ospiti della struttura nell'ambito del lavoro alberghiero e della cura degli spazi comuni interni ed esterni.

COOPERATIVA SOCIALE SAMUELE

La cooperativa Samuele nasce sviluppando un progetto di formazione al lavoro interno alla cooperativa Villa S. Ignazio. Attiva dal 1998, realizza percorsi formativi destinati a persone che, per diverse tipologie di difficoltà, non riescono ad accedere direttamente al mercato del lavoro, al fine di costruire e rafforzare con le stesse una nuova progettualità personale e professionale operando prevalentemente attraverso due canali formativi: i Laboratori Occupazionali di tipo semi-residenziale ai sensi della L.P.14/91 e i progetti del Fondo Sociale Europeo.

Grazie all'articolazione dei laboratori formativi (ristorazione, cuoio-cartotecnica, confezionamento-vendita, verde-manutenzione spazi aperti, pulizie-rifacimento letti) e alle capacità relazionali degli operatori, vengono costruiti contesti individualizzati di apprendimento che valorizzano le attitudini e le abilità presenti nel soggetto in formazione, accrescendo la consapevolezza e la padronanza di un proprio profilo lavorativo specifico.

Il **"Laboratorio di agricoltura sociale"** ha saputo, negli ultimi anni, diversificare le sue produzioni garantendo diversi livelli di apprendimento di competenze durante tutto l'arco dell'anno rientrando quindi nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale. Vengono lavorati in particolare campi e vigneti seguendo l'approccio biologico. Qui le persone accolte possono recuperare benessere personale grazie all'effetto terapeutico del lavoro all'aria aperta e il contatto con la terra. Il lavoro nei campi trova poi immediato riscontro nel lavoro di confezionamento e selezione dei prodotti da inserire nella cesta settimanale, sempre di stagione, distribuiti dalla "Botega di Samuele" e presso il mercato "sociale e culturale" che si terrà nel quartiere di San Martino, presso la Bookique, in rete con altre realtà locali.

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO E OPERATIVITÀ GIÀ IN ATTO, ESIGENZE RILEVATE E INSERIBILITÀ DEL SERVIZIO CIVILE

Solo qualche mese fa abbiamo presentato il progetto SCUP "Andare a Bottega" sempre in collaborazione tra la Cooperativa Villa S. Ignazio e la Cooperativa Samuele. Il percorso di Chiara e Francesco, che a novembre hanno iniziato il loro servizio, ha superato la metà e noi abbiamo iniziato a interrogarci su come sviluppare un nuovo progetto partendo dall'esperienza in atto. L'obiettivo principale, a inizio autunno, era mantenere attivi i percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro rivolti ai corsisti di Samuele e agli ospiti di Villa S. Ignazio nonostante le misure di contenimento della pandemia da Covid-19, salvaguardando così il cuore del lavoro dei nostri Enti. Questo proposito è stato raggiunto: il coinvolgimento delle persone non si è fermato, anzi, è proseguito a pieno regime e in tale processo la presenza dei giovani in servizio civile si è inserita in modo significativo e arricchente. Anche a seguito di quest'ultima esperienza, rimane per noi essenziale, nel senso di importante e ricco di valore, progettare la prosecuzione della presenza dei giovani nelle nostre realtà attraverso un ulteriore sviluppo del precedente progetto. L'accompagnamento delle persone più vulnerabili in percorsi di avvicinamento e inserimento nel mondo del lavoro sarà il filo conduttore anche del progetto "Coltiviamo Relazioni" che verrà poi declinato nei due Enti.

Dal punto di vista dell'evoluzione delle attività progettuali abbiamo pensato a uno sviluppo diverso per i due ambiti di servizio. Per quanto riguarda il progetto "Foresteria didattica" s'intende proseguire nel coinvolgimento dei giovani in questa area di sviluppo che ha come obiettivo quello di offrire agli ospiti della comunità di Villa S. Ignazio (oltre che una casa e una rete di relazioni e supporto) anche dei percorsi strutturati di formazione al lavoro all'interno della Casa. In questa sperimentazione ai giovani SCUP è stato riconosciuto un ruolo preciso e ben delineato, in sinergia con gli operatori esperti. Rispetto alla Cooperativa Samuele si è pensato di coinvolgere i giovani nelle attività del "Laboratorio di agricoltura sociale" (invece che nella "Botega") in quanto, in questo momento, è un ambito che si sta sviluppando e su cui si sta investendo molto; ad esempio nell'ultimo anno sono aumentati i campi e i vigneti da coltivare e si vorrebbe costituire un gruppo variegato di persone che possa collaborare insieme (operatori, volontari esperti, giovani in scup, corsisti) per coltivare i diversi spazi.

Il ruolo del giovane SCUP sta andando sempre più a definirsi in questi percorsi di avvicinamento e inserimento nel mondo del lavoro: si tratta di un ruolo intermedio in cui il giovane da un lato apprende competenze dagli operatori e dall'altro facilita l'apprendimento delle persone accolte, coltiva relazioni e semina opportunità di crescita per gli altri e per sé.

"Semina, semina, l'importante è seminare. Semina tutto ciò che c'è di bello in te. Semina le più piccole cose, i nonnulla: semina tutto. Semina, semina ed abbi fiducia: ogni granellino arricchirà un piccolo angolo di terra" recita una famosa poesia. L'invito che facciamo ai giovani in servizio civile è fondamentalmente quello di seminare. Seminare quello che si è, le proprie capacità e i propri limiti, le proprie conoscenze e interessi, le proprie motivazioni e il proprio disorientamento... per metterli in relazione con quelle degli altri. Siamo convinti, perché l'abbiamo visto, che da questo seminare reciproco possa arrivare, con tempi per ognuno diversi, il momento del raccolto. A noi Enti, all'OLP e agli altri operatori di riferimento il compito di preparare e mantenere il terreno fertile.

ESIGENZE RILEVATE DAGLI ENTI

La **prima esigenza** rilevata dagli operatori di entrambe le cooperative è legata alle persone impegnate in percorsi di formazione o di reinserimento sociale: esse hanno un costante e crescente bisogno di beneficiare dal punto di vista relazionale di un contesto eterogeneo e positivo, di avere maggiori opportunità di socializzazione ed essere sostenuti e affiancati nello svolgimento dei compiti assegnati. Quest'esigenza appare ancor più importante oggi, a seguito delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria, a causa delle quali molte di queste persone più fragili hanno vissuto con maggior fatica situazioni di solitudine e di limitazione delle relazioni e dei contatti sociali. Il ruolo del presente progetto, quindi, è anche quello di supportare gli operatori nella creazione di tale contesto dove i giovani si inseriscono come figure intermedie tra operatori e utenti.

La **seconda esigenza** è legata alla volontà di proseguire la collaborazione tra le due cooperative, iniziata con le precedenti esperienze di progetti di servizio civile condivisi e supportato dalla comune appartenenza alla Fondazione S. Ignazio. I percorsi svolti fino ad oggi ci confermano quanto lo strumento SCUP sia tra i più efficaci anche per la costruzione di ponti tra i due enti coinvolti.

La scelta di presentare un ulteriore progetto congiunto inoltre offre la possibilità di far sperimentare al giovane uno specifico approccio all'accompagnamento di persone con

vulnerabilità in contesti diversi, sviluppando da un lato competenze tecniche e conoscenze specifiche e dall'altro una dimensione di flessibilità e trasversalità molto importante nel mondo lavorativo attuale. La diversità degli ambiti di intervento è stata sottolineata come elemento positivo dai due giovani in servizio negli scorsi progetti perché ha consentito loro di diversificare gli apprendimenti e di potersi orientare in ottica futura in base alla sperimentazione attiva. Al tempo stesso, il senso unitario del progetto è garantito dal fatto che le due realtà nascono da un'unica ispirazione, collaborano e condividono approcci metodologici e linguaggi.

*Entrambe queste "esigenze" ci sono apparse nuovamente molto significative sia per i giovani, sia per le persone accolte nelle nostre realtà che per gli enti stessi e ci hanno motivato nel ripresentare un progetto insieme. **Alla luce delle osservazioni riportate precedentemente ci pare interessante concentrare il servizio dei due giovani nel progetto "Foresteria didattica" e nel "Laboratorio di agricoltura sociale".***

I/LE GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

Si intende impiegare all'interno di questo progetto due giovani, senza distinzione di genere.

Al fine di permettere loro di fare l'esperienza più idonea possibile alla propria persona e in rapporto al contesto in cui si dovrà inserire, si ritiene opportuno valutare i/le candidati/e in base ai seguenti elementi (definiti anche dal Regolamento SCUP), ovvero:

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- attitudine alle relazioni interpersonali e al lavoro in équipe;
- consapevolezza rispetto alle proprie risorse e fragilità;
- disponibilità all'apprendimento;
- voglia di mettersi in gioco;
- desiderio di impegnarsi e di portare a termine l'intero percorso;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni;
- disponibilità e interesse al lavoro negli ambiti previsti dal progetto.

Tali aspetti verranno esplorati attraverso lo strumento del colloquio attitudinale con una serie di domande mirate; il colloquio sarà anche un'occasione importante per rispondere a eventuali dubbi/domande del candidato rispetto al progetto. Al colloquio di selezione saranno presenti l'OLP del progetto, la responsabile del Servizio Civile a VSI e l'esperto di monitoraggio.

E' da specificare che il/la giovane più adatto/a alla realizzazione di questo progetto è una persona che da un lato sia interessata a un aspetto più operativo e concreto del lavoro e dall'altro abbia buone capacità relazionali e che quindi sia in grado di rapportarsi in maniera positiva anche con persone che vivono situazioni di particolare fragilità e fatica.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI DAL PROGETTO E CONNESSIONE CON LE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI GENERALI

Come già sottolineato il progetto "Coltiviamo Relazioni" intende favorire nei giovani in servizio civile una crescita dal punto di vista personale e delle competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro. Nello specifico:

- aumentare la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, risorse e limiti, e favorire l'orientamento rispetto alle scelte future;
- sviluppare capacità relazionali legate all'ambito lavorativo attraverso diverse forme di collaborazione (con i colleghi, gli utenti, i responsabili,...) e sviluppare competenze progettuali di base attraverso riflessione, confronto, condivisione, verifica con gli stessi;
- raggiungere un certo grado di autonomia, responsabilità, flessibilità e capacità di iniziativa per il raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- l'avvicinamento e l'orientamento al mondo del lavoro, grazie alla possibilità di sperimentarsi in diversi ambiti di azione e di conoscere due realtà sociali che operano in settori convergenti per obiettivo ma differenti per attività;
- il miglioramento delle competenze di vita, di gestione dei gruppi e del loro accompagnamento durante le differenti attività;
- contribuire all'inclusione sociale delle persone con difficoltà favorendo l'incontro con le diversità personali e culturali e creando legami positivi all'interno di un contesto sociale e formativo.

OBIETTIVI SPECIFICI E ATTIVITÀ

L'accompagnamento degli ospiti accolti nelle due realtà sociali, sia attraverso i percorsi della "Foresteria didattica" che nell'affiancamento dei corsisti nella "Laboratorio di agricoltura sociale", è centrale in questo progetto di Servizio Civile.

Nello specifico, ciascun ambito di servizio è pensato e proposto nell'ottica di diventare un luogo di apprendimento, per le persone accolte ma anche per i giovani in servizio civile, in cui acquisire competenze e conoscenze tramite il fare-assieme. I giovani saranno quindi impegnati con graduale autonomia e con la possibilità costante di potersi confrontare con gli operatori. Il giovane entrerà in contatto con il mondo dell'accoglienza delle persone in situazione di disagio e/o esclusione sociale e con le attività previste da questo progetto attraverso diversi step temporali e di progressiva maggiore assunzione di responsabilità:

- 1° mese:** introduzione al contesto, alle realtà che promuovono il progetto e alla conoscenza delle persone (ospiti, operatori, volontari) con cui i giovani si troveranno a collaborare anche attraverso la formazione specifica.
- 2°-4° mese:** affiancamento degli ospiti nella foresteria, affiancamento degli ospiti nelle attività del "Laboratorio di agricoltura sociale". Le attività verranno introdotte con gradualità.
- 5°-11° mese:** maggior autonomia e autoorganizzazione nello svolgimento delle attività con il supporto degli operatori, partecipazione ai coordinamenti delle equipe di lavoro.
- 12° mese:** conclusione delle attività, condivisione del percorso svolto, raccolta feedback sul progetto, autovalutazione delle esperienze.

Il progetto, quindi, si pone di perseguire alcuni obiettivi specifici, che sono poi declinati in attività per la realizzazione degli stessi. Non sono, quindi, da considerarsi esposte in modo cronologico vista la varietà delle attività a disposizione, la volontà di costruzione del percorso con i giovani interessati e l'impossibilità di conoscere a priori le loro attitudini. Sia obiettivi che attività vengono descritti suddivisi tra i due Enti, ma risultano intrecciati tra loro grazie alla condivisione tra i diversi operatori. Si auspicano, anche grazie a questo progetto (come è stato per i precedenti progetti SCUP), nuove collaborazioni e contaminazioni, in particolare rispetto al tema della sostenibilità sociale e ambientale.

Obiettivi e attività presso la Cooperativa Villa S. Ignazio:

OBIETTIVO A: Affiancare le persone accolte coinvolte nel progetto "Foresteria didattica" favorendone l'apprendimento di competenze lavorative tecniche e trasversali.

Tale obiettivo si traduce nelle tre attività che si svilupperanno durante l'anno di servizio. Dapprima i giovani saranno coinvolti nell'apprendere le mansioni descritte nell'attività 1 e, dal terzo mese, nelle attività 2 e 3.

Attività 1: Supporto agli operatori della foresteria sociale nella gestione della struttura

CUCINA:

- supporto alla cucina
- lavaggio delle stoviglie e delle pentole
- riordino dopo le lavorazioni

SERVIZIO IN SALA:

- allestimento della sala prima dei pasti
- servizio dei pasti in tavola
- riordino, pulizia e igienizzazione della sala dopo i pasti

PULIZIE:

- preparazione delle sale per la formazione
- pulizia e igienizzazione degli ambienti comuni
- sistemazione delle camere

RECEPTION:

- ricezione e inoltro delle telefonate in entrata
- accoglienza dei gruppi esterni e delle persone che usufruiscono delle camere per i soggiorni (oltre 50 organizzazioni ogni anno usufruiscono dei nostri spazi per svolgere corsi di formazione, attività culturali, conferenze...)
- supporto attività di segreteria (registra i pasti, compila le schede di presenza degli ospiti, segnala gli appuntamenti sulla lavagna presente all'ingresso...)

AREE VERDI:

- pulizia e sistemazione giardini (area belvedere, piazzale di ingresso)
- sistemazione aiuole fiorite nei pressi della struttura
- cura dell'orto delle erbe aromatiche x la cucina

Attività 2: Affiancamento degli ospiti nelle attività di avvicinamento al lavoro

Le persone accolte sono coinvolte nello svolgimento di alcune attività concrete dentro la casa attraverso il progetto interno "Foresteria didattica" (vedi Attività 1). I giovani in servizio civile affiancheranno gli ospiti nelle diverse mansioni nell'ottica del fare-assieme con l'obiettivo di tessere relazioni significative ed essere per gli ospiti un punto di riferimento e degli esempi dal quale apprendere le competenze necessarie.

Per gli ospiti non ancora impegnati in un lavoro stabile è un'occasione per sperimentare le proprie competenze lavorative (puntualità, affidabilità, impegno, capacità di portare a termine un compito assegnato) e specifiche rispetto ad alcuni ambiti lavorativi (cucina, sala, pulizie, verde..) e per ricevere dei feedback utili per la loro crescita professionale.

Attività 3 : Partecipazione al coordinamento dell'equipe della foresteria sociale

- presenza alle equipe di coordinamento organizzativo
- ascolta, osserva, apprende le modalità di lavoro
- porta idee, suggerimenti, proposte all'equipe

Obiettivi e attività presso la Cooperativa Samuele:

OBIETTIVO B: Promuovere la socializzazione al lavoro e favorire la consapevolezza di limiti e risorse dei corsisti attraverso l'affiancamento nel lavoro

Attività 4: Affiancamento ai corsisti nel "Laboratorio di agricoltura sociale"

Le attività si svolgeranno principalmente negli spazi esterni: in particolare negli orti a Villa S. Ignazio e presso il campo delle Ghiaie, nei vigneti e nelle zone ove sono presenti alberi da frutto.

Il giovane in servizio civile, insieme a operatori e corsisti, si occupa di:

- coltivazione orti (semina, trapianto, cura culture specifiche, raccolta,..)
- coltivazione vigneto e piccoli frutteti (sramatura, realizzazione propaggini, potatura e innesti,..)
- selezione e raccolta di ortaggi e frutta (raccolta, smistamento, controllo qualità,..);
- composizione biocesta settimanale / sacchetti di frutta e verdura;
- vendita prodotti presso un nuovo mercato sociale e culturale, nel quartiere di San Martino, presso il Caffè letterario Bookique il giovedì nel pomeriggio-sera.

Attività 5: Partecipazione ai coordinamenti educativi e organizzativi

- presenza alle equipe di coordinamento educativo (*dal quarto mese di servizio in poi*)
- partecipa alle riunioni organizzative dello staff del Laboratorio di agricoltura sociale
- si confronta con la responsabile educativa della Cooperativa

I due giovani parteciperanno insieme alle attività di **formazione generale e specifica** durante tutta la durata progettuale che permetterà, tra le altre, di approfondire le **competenze di vita e di cittadinanza attiva** che riteniamo centrali nel progetto e che si auspica saranno apprese dai giovani durante lo svolgimento delle attività. Inoltre, parteciperanno ai periodici **colloqui di monitoraggio**.

INDICAZIONI SULL'ORARIO DI SERVIZIO

Le attività si svolgono su 5 giorni settimanali; la distribuzione oraria sarà indicativamente di 12 ore presso il servizio foresteria e di 18 ore nel "laboratorio agricoltura Sociale".

Qui di seguito indichiamo lo **schema orario** di una "settimana tipo":

| | | |
|------------|------------------------------|------------------------|
| Lunedì: | agricoltura sociale - 6 ore | (9-13 e 14-16) |
| Martedì: | foresteria didattica - 6 ore | (8.30 – 14.30 o 16-22) |
| Mercoledì: | agricoltura sociale - 6 ore | (9-13 e 14-16) |
| Giovedì: | agricoltura sociale - 6 ore | (15-21) |
| Venerdì: | foresteria didattica - 6 ore | (8.30 – 14.30 o 16-22) |

In base alle esigenze di servizio e alle attitudini dei singoli giovani selezionati (ad esempio l'accordo tra giovane e ente di approfondire alcuni ambiti di lavoro) tale suddivisione potrebbe subire delle modifiche; inoltre, nel caso emergessero delle nuove esigenze, in accordo con il giovane potranno essere ampliate le attività previste dal progetto.

Le attività progettuali, in ogni caso, si svolgeranno nella fascia oraria compresa tra le 7.00 e le 23.00; i giovani saranno in servizio in compresenza con gli operatori. Sarà richiesto di prestare servizio il sabato o la domenica, garantendo comunque due giorni liberi settimanali e due weekend liberi al mese.

Inoltre, poiché "Villa S. Ignazio" è una struttura aperta a persone e gruppi esterni tutti i giorni dell'anno, ai giovani sarà richiesto di prestare servizio durante alcune delle seguenti festività (1 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1 gennaio, 6 gennaio, 1-2 aprile, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 26 giugno, 15 agosto) garantendo successivamente il recupero delle stesse.

I giovani in servizio civile potranno usufruire del **servizio di vitto** presso le nostre strutture.

LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

L'**Operatore Locale di Progetto** è Elena Pivotto, responsabile pedagogico della cooperativa Samuele e membro del Consiglio di Amministrazione della cooperativa Villa S. Ignazio. E' quindi una persona che può garantire un collegamento sia operativo che di significato tra le due diverse realtà.

Rispetto a **Villa S. Ignazio** il riferimento principale all'interno della foresteria sociale è Antonio Caferra, operatore Responsabile di Casa. Le altre figure che affiancheranno i giovani durante il progetto sono sia educatori, assistenti sociali e altri operatori con esperienza pluriennale in ambito sociale sia gli operatori nell'ambito della cucina, del servizio in sala e delle pulizie.

Rispetto alla **Coop Samuele** il riferimento operativo sarà Milo Tamanini, responsabile del progetto "Agricoltura Sociale". Affiancherà i giovani nelle attività pratiche e nella gestione delle criticità che potrebbero presentarsi durante lo svolgimento del servizio. I giovani saranno inoltre supervisionati dalla coordinatrice pedagogica della cooperativa (OLP).

Ulteriore riferimento è Carlotta Scaramuzzi, psicologa e formatrice, dipendente di Villa S. Ignazio, che si occupa dell'accompagnamento dei giovani attraverso i colloqui di rielaborazione dell'esperienza. Il **monitoraggio** è gestito intenzionalmente da una persona che non lavora operativamente con i giovani in servizio civile per garantire un luogo neutro e riservato.

Tali riferimenti si incontrano periodicamente in occasione della **Commissione Servizio Civile** – che si incontra con una periodicità mensile – per un confronto sia su obiettivi che sulle attività progettuali.

IL PERCORSO FORMATIVO DEI/DELLE GIOVANI, QUELLO DI MONITORAGGIO E QUELLO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso formativo del giovane riguarda il servizio quotidiano, i percorsi di formazione generale e specifica, i monitoraggi in itinere e la valutazione finale del progetto. Queste azioni si integrano a vicenda e hanno tutte una stretta valenza formativa.

La metodologia adottata si centra su alcune dimensioni fondamentali:

- riflessione sull'esperienza: il monitoraggio, accanto alla formazione, è inteso come occasione per rielaborare e aggiungere valore alla propria esperienza di servizio civile;
- partecipazione: i giovani sono chiamati ad un ruolo attivo, di co-determinazione del loro percorso e di lavoro su eventuali criticità che possono emergere;
- apprendimento sociale: la formazione è concepita sia come percorso individuale sia come occasione di confronto di gruppo, in un'ottica di apprendimento condiviso.

FORMAZIONE SPECIFICA

Modulo 1: Presentazione degli Enti – 4 ore

Questo modulo formativo ha lo scopo di far conoscere ai due giovani gli enti dal punto di vista dell'organizzazione, delle persone con cui lavorano, delle metodologie che utilizzano e dei valori che li guidano.

Formatori:

Massimo Komatz, coordinatore generale della Cooperativa Villa S. Ignazio

Elena Pivotto, coordinatrice pedagogica della Cooperativa Samuele

Modulo 2: Introduzione alla “Laboratorio di agricoltura sociale”– 3 ore

Il modulo è promosso dalla cooperativa Samuele.

Tavola rotonda in cui verranno approfondite le seguenti tematiche:

- agricoltura biologica e sostenibile
- filiera corta e biodistretto trentino
- progetto “Dal seme al mercato”
- realizzazione “mercato di comunità” con altri produttori dell'economia solidale trentina.

Formatori:

Milo Tamanini, responsabile agricoltura sociale della Coop Samuele

Enzo Mescalchin, vicepresidente della Coop Samuele

Elena Zucal, referente comunicazione e tirocini

Modulo 3: Introduzione alla “Foresteria didattica”– 3 ore

L'incontro introdurrà i giovani al progetto “Foresteria didattica”: condividendo gli obiettivi, le metodologie adottate, le persone coinvolte, lo stile di lavoro. Verranno illustrati gli aspetti organizzativi e le nuove procedure alla luce dell'emergenza sanitaria in atto.

Formatore:

Antonio Caferra, referente del progetto “Foresteria didattica” di Villa S. Ignazio

Modulo 4: Stare in relazione - 24 ore

La formazione accompagna i giovani in servizio civile alla consapevolezza e allo sviluppo delle personali competenze pensate come risorse nella gestione delle relazioni interpersonali alla pari e della relazione d'aiuto. Verranno approfondite alcune tematiche specifiche come la comunicazione

interpersonale, la consapevolezza, la gestione del conflitto, l'empatia, l'ascolto e le emozioni, le culture altre.

Il percorso prevede una forma di apprendimento attivo, basato sul coinvolgimento dei partecipanti, offrendo la possibilità di condividere esperienze, idee, situazioni difficili e questioni aperte, valorizzando e arricchendo abilità e competenze specifiche utili nell'ambito relazionale.

Le metodologie utilizzate saranno di tipo esperienziale e faranno riferimento all'ACP di C. Rogers.

Formatrice:

Carlotta Scaramuzzi, lavora per la cooperativa Villa S. Ignazio come referente della formazione. Si occupa di progettazione e gestione di interventi in ambito sociale e formativo e di formazione sulle competenze trasversali.

Modulo 5: Coordinamenti educativi e organizzativi - 20 ore

La partecipazione ai coordinamenti aiuta i giovani in servizio civile ad avere maggiori informazioni, strumenti e possibilità di confronto rispetto al servizio. Nello specifico rappresentano un momento di monitoraggio e valutazione dei Progetti educativi individualizzati delle persone accolte all'interno dei quali i giovani possono acquisire un maggiore consapevolezza rispetto al loro agire.

Formatrice:

Marco Degasperj, coordinatore del servizio foresteria della Cooperativa Villa S. Ignazio

Elena Pivotto, coordinatrice pedagogica della Cooperativa Samuele

Modulo 6: Igiene e sicurezza alimentare – 4 ore

Cenni generali sul sistema HACCP (breve storia, normativa, piano di autocontrollo aziendale e relative procedure), oltre che cenni di microbiologia e malattie di origine alimentare.

Formatrice:

Mirta Oberosler, lavora per la cooperativa sociale Villa S. Ignazio come responsabile di casa nel settore Ospitalità. E' formatrice dell'autocontrollo aziendale HACCP

Modulo 7: La sicurezza sul lavoro – 8 ore

L'incontro introdurrà i giovani alla legge 81/08, proponendo approfondimenti specifici sulle attrezzature utilizzate nelle attività progettuali e sulle relative normative e precauzioni specifiche.

Formatore:

Federico Zanasi, responsabile/formatore della normativa in materia di sicurezza sul lavoro all'interno della cooperativa Villa S. Ignazio.

MONITORAGGIO

La Cooperativa Villa S. Ignazio dedica al monitoraggio luoghi e momenti specifici:

- la **Commissione Servizio Civile** è l'organo che funge da collegamento tra équipe di progetto (O.L.P., esperto di monitoraggio, referente per la comunicazione) e i referenti dei diversi ambiti di servizio e degli Enti partner, all'interno del quale viene collegialmente valutato l'andamento delle attività progettuali e monitorato il percorso dei giovani; tale momento è spesso occasione di scambi e riflessioni più ampie rispetto al Servizio Civile;
- i **colloqui di accompagnamento** che permettono di realizzare una verifica costante dell'andamento del progetto di servizio personalizzato di ciascun giovane e fungono da strumento di consulenza, anche orientativa, ad personam durante tutto lo svolgimento del servizio. Ciò al fine di supportare il giovane nell'elaborazione di un progetto che valorizzi le proprie competenze (anche in vista di una possibile validazione/certificazione) e aspirazioni e che sottolinei gli aspetti di co-responsabilità.

In adempimento alle nuove indicazioni relativamente al monitoraggio SCUP, è nostra intenzione utilizzare gli strumenti previsti anche nell'ambito della Commissione Servizio Civile. Verranno condivisi i diari dei giovani e le loro valutazioni sull'andamento delle attività; l'O.L.P., assieme agli altri partecipanti, restituirà un feedback rispetto allo stato di avanzamento del progetto e al livello di partecipazione dei giovani.

La chiusura del percorso sarà seguito con particolare attenzione, cercando di accompagnare il giovane al *post SCUP*, costruendo già in fase conclusiva del progetto, anche alla luce delle acquisizioni maturate nell'ambito del servizio svolto, delle ipotesi di impegno futuro (di studio, tirocinio, ricerca lavoro...)

VALUTAZIONE

Per valutazione intendiamo, etimologicamente, il "dare valore" ad ogni acquisizione, ad ogni piccolo traguardo raggiunto dalla persona sia in termini operativi, di obiettivi concreti raggiunti, sia in termini di consapevolezza.

Negli ultimi anni sempre più giovani ci chiedono di ricevere dei feedback approfonditi rispetto alle attività svolte, sia sugli aspetti più operativi sia sulle competenze trasversali relative alla relazione con l'altro e al lavoro di gruppo. Per supportarli in questo abbiamo creato uno strumento di autovalutazione/valutazione che abbiamo utilizzato negli scorsi progetti in itinere (al 5° mese) e a conclusione dell'esperienza (al 11° mese). Dalle esperienze fatte ci è sembrato che il confronto, emerso dalla condivisione dell'autovalutazione del giovane e della valutazione dell'OLP, sia stato occasione per rilanciare gli obiettivi progettuali e personali del giovane ed acquisire maggior consapevolezza dei risultati raggiunti. L'incontro finale di valutazione si configura anche come occasione nel quale il giovane potrà fare sintesi rispetto alla propria esperienza e gli operatori potranno dare un feedback puntuale sul lavoro svolto e sul percorso di crescita del giovane.

Anche gli strumenti di valutazione predisposti dalla PAT (scheda di monitoraggio mensile del progetto e report conclusivo sull'attività svolta) sono occasione di riflessione continua e capitalizzazione dell'esperienza.

LE RISORSE (UMANE, TECNICHE, STRUMENTALI E FINANZIARIE AGGIUNTIVE) IMPIEGATE

Le **risorse umane** previste per la realizzazione del progetto sono le seguenti:

- cooperativa Villa S. Ignazio: il coordinatore generale, gli operatori del servizio foresteria, la responsabile del servizio civile e l'esperto di monitoraggio.
- cooperativa Samuele: la coordinatrice pedagogica (OLP), il responsabile del "Laboratorio di agricoltura sociale".
- i docenti della formazione specifica.

Rispetto alle **risorse tecniche strumentali**, disponiamo dei seguenti spazi e strumenti:

- Per attività presso Samuele: il Laboratorio di agricoltura sociale, gli orti e le serre a Villa S. Ignazio e il campo alle Ghiaie, i vigneti e frutteti; materiale tecnico necessario alle attività.
- Per attività di formazione: 5 aule formative e due gazebo esterni con tavoli
- Per le esigenze dei giovani in servizio civile, così come di tutti gli ospiti, la struttura dispone di portineria, centralino, 3 sale da pranzo, servizi igienici, angolo lettura, cucina professionale, lavaggio piatti, sala TV

Le **risorse finanziarie** destinate alla realizzazione comprendono tutte le ore di lavoro del personale degli Enti coinvolti esclusivamente dedicate al progetto: partecipazione degli operatori alla Commissione Servizio Civile, colloqui mensili con i giovani/e e costi per la formazione specifica, accompagnamento operativo da parte dell'OLP e il costo del vitto.

LA DECLINAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

I profili professionali che più si avvicinano alle attività proposte dal progetto sono i seguenti:

Repertorio Emilia Romagna

Area: Socio - Sanitaria

PROFILO: ANIMATORE SOCIALE

L'Animatore sociale è in grado di realizzare interventi di animazione sociale, culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludiche, culturali ed espressivo-manuali.

Competenza 2: Animazione sociale

Repertorio Emilia Romagna

PROFILO: OPERATORE AGRICOLO

L'Operatore agricolo è in grado di coltivare piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto e di allevare animali.

Competenza 1: Coltivazione piante da semina

Competenza 2: Coltivazione piante da frutto

Repertorio Emilia Romagna

PROFILO: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

L'Operatore della ristorazione è in grado di preparare e distribuire - secondo modalità ed indicazioni prestabilite - pasti e bevande intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo.

Competenza 3: Distribuzione pasti e bevande

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desidereranno, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso da parte della Fondazione Demarchi. Nonostante l'invito a selezionare una sola competenza non siamo riusciti a identificarne una principale in quanto la scelta dipende dal percorso formativo del giovane da suo interesse e dal suo orientamento professionale. S'intende accompagnare i giovani nell'individuazione di un'eventuale competenza da certificare.